



LEGAMBIENTE

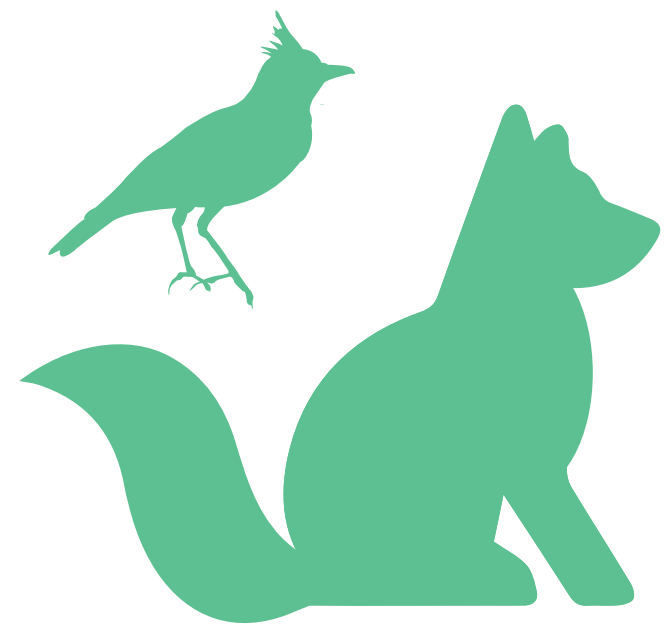
A trent'anni dall'approvazione
della legge quadro n. 157 del 1992

La tutela della fauna selvatica e il bracconaggio in Italia

I dati delle Forze di Polizia dal 2010
al 2021 e i numeri dei cacciatori in Italia

Legge quadro 157/92

Specie animali selvatiche protette
(Mammiferi e Uccelli)



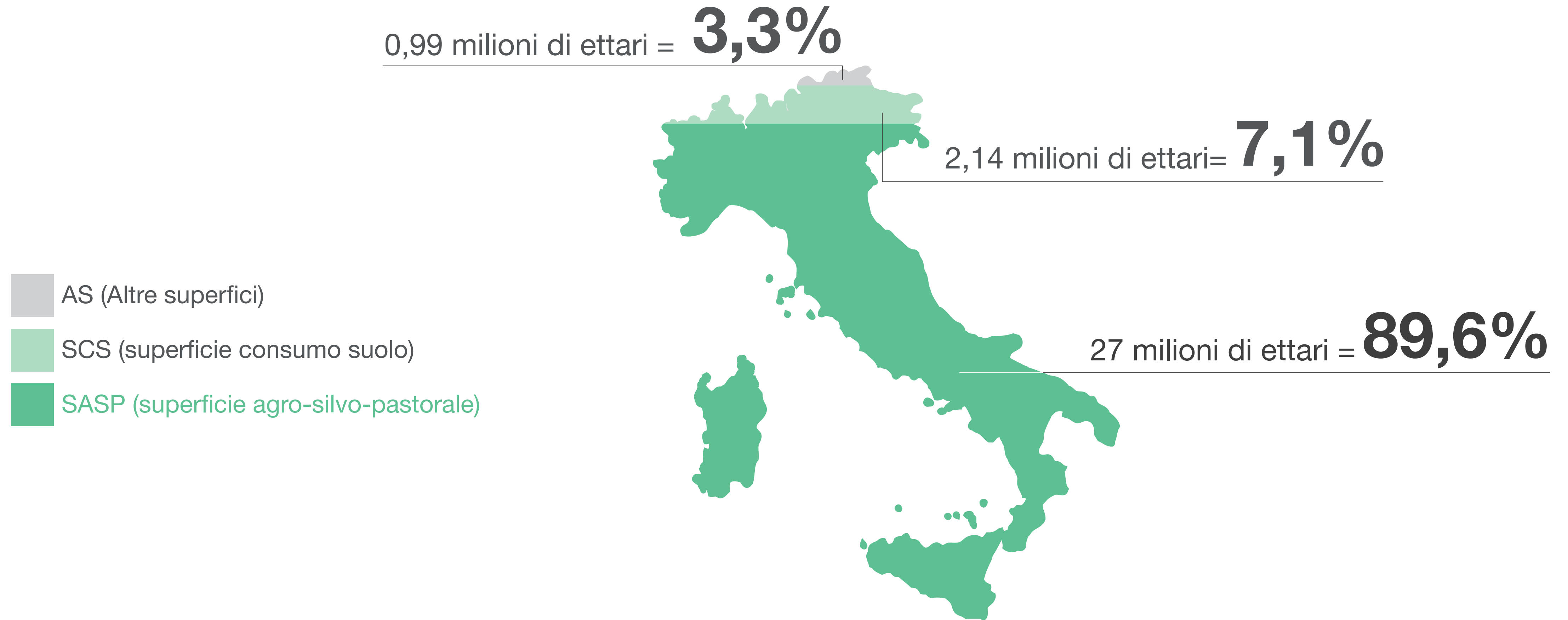
643 = 1%

Specie animali selvatiche NON protette
(Rettili, Anfibi, Pesci e tutti gli invertebrati)



56.817 = 99%

Territorio nazionale






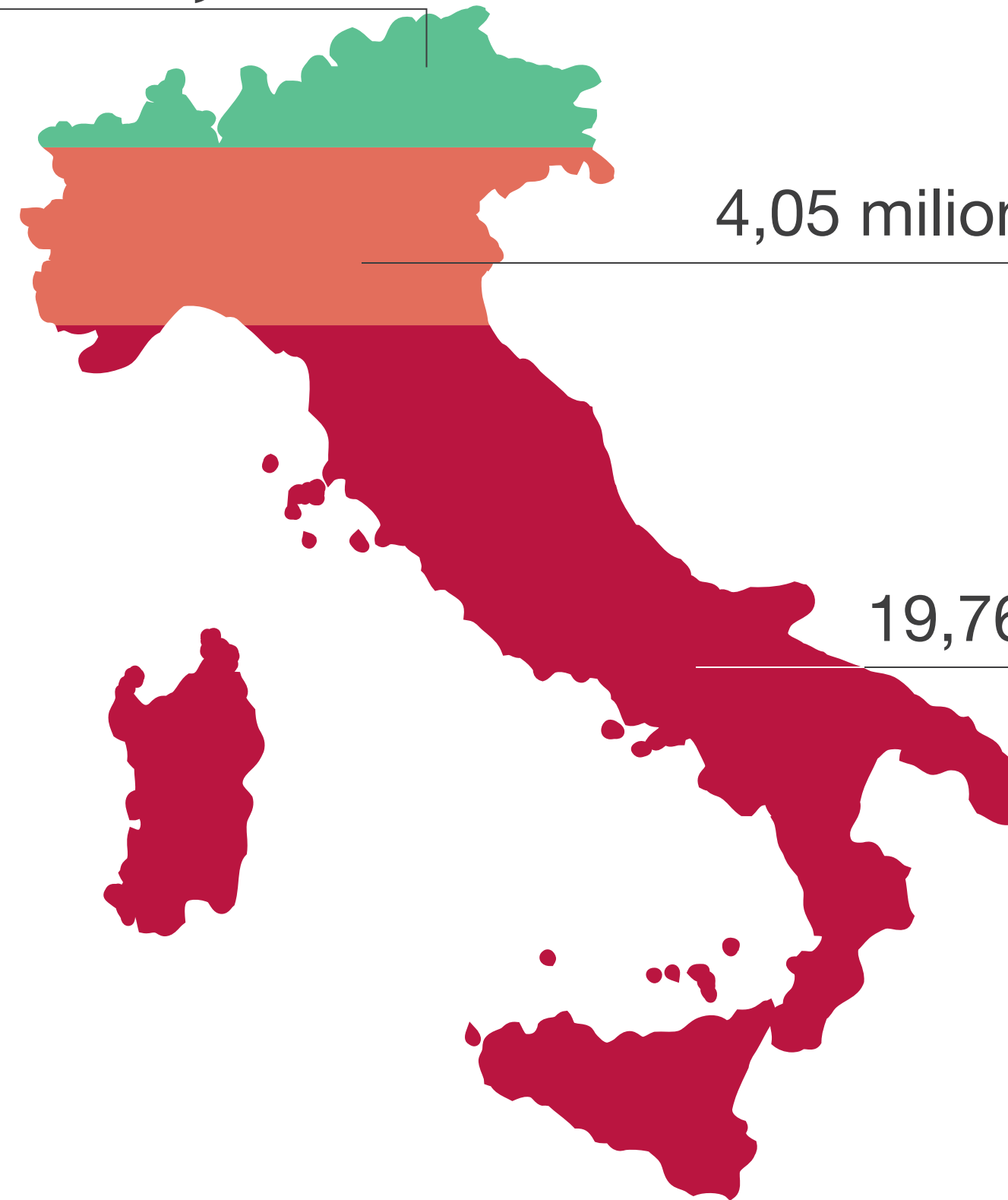
Legge quadro 157/92

3,17 milioni di ettari = **11,8%**

4,05 milioni di ettari = **15%**

19,76 milioni di ettari = **73,2%**

-  SAP (superficie AREE PROTETTE)
-  SCPi (superficie CACCIA PRIVATA)
-  SCPo (superficie CACCIA PROGRAMMATA)

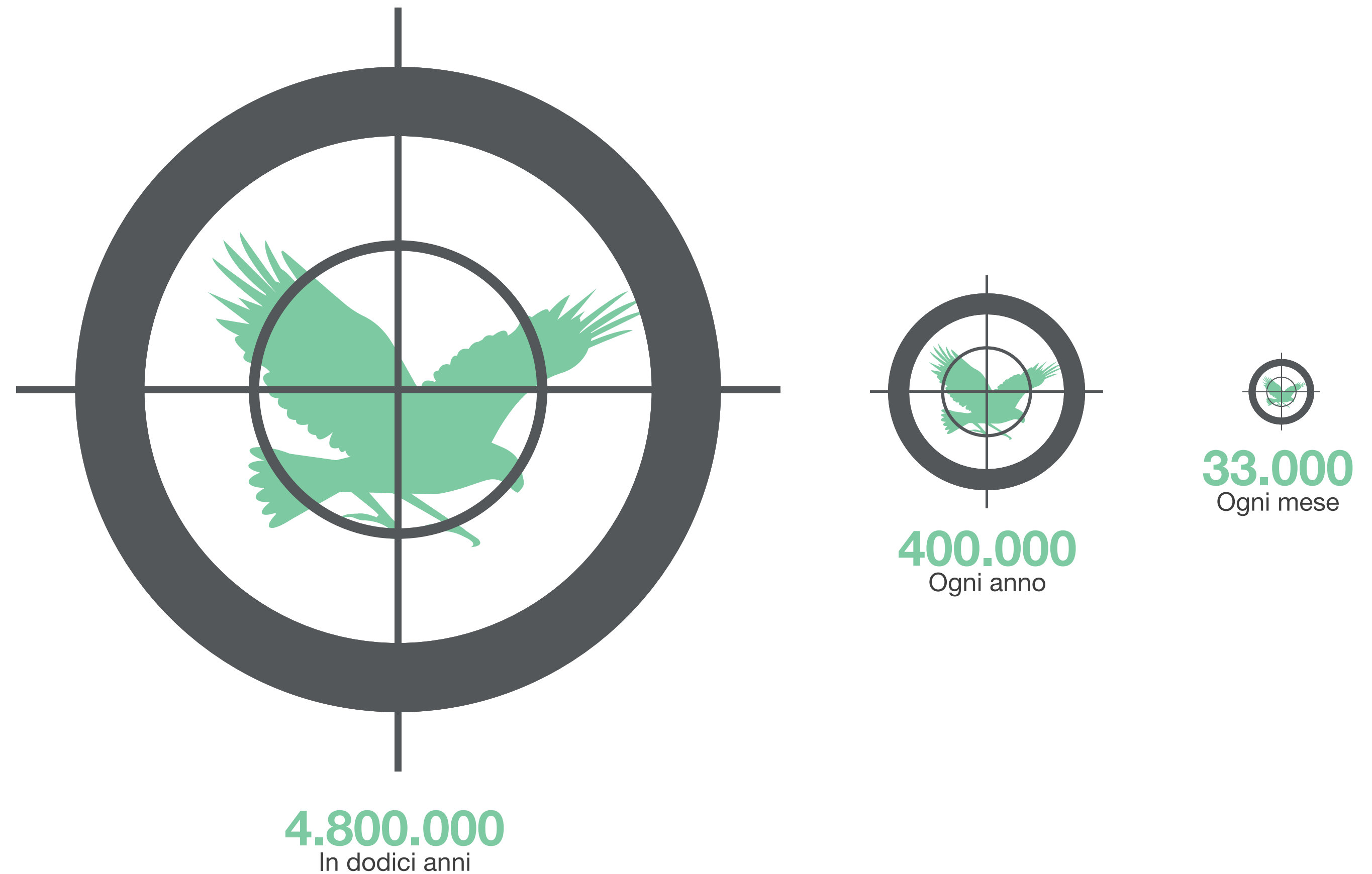


Illeciti accertati e illeciti stimati contro la fauna selvatica (dal 2010 al 2021)

Accertati



Stimati

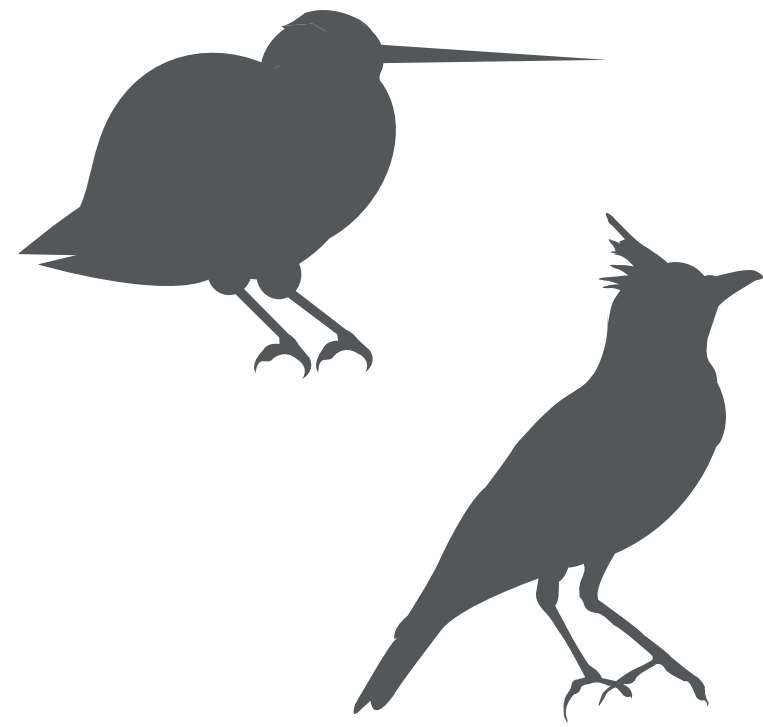


Prezziario del bracconaggio

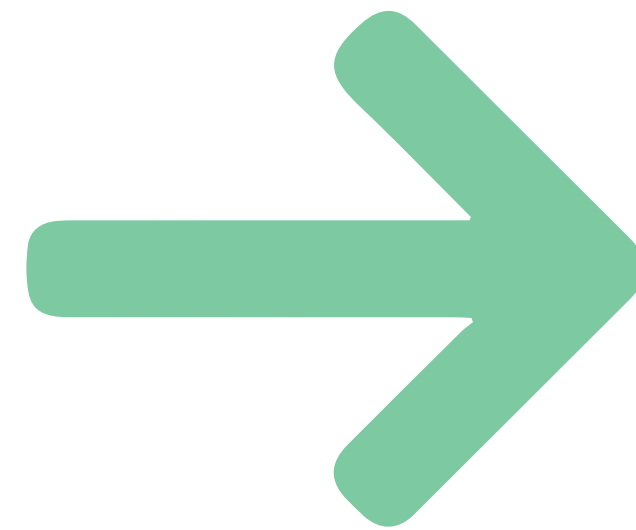
 TEMATICA / SPECIE	 PREZZO
Verzellino, verdone, cardellino	da 25 a 50 euro, se canta bene o ha un piumaggio raro (albino) alcune migliaia di euro
Frosone	da 60 a 100 euro
Allodole o tordi appena catturati	da 50 a 100 euro
Allodole o tordi ambientati alla cattività	da 100 ad alcune migliaia di euro
Spiedo composto da otto tordi (griva)	da 40 a 80 euro
Carne di cinghiale	da 2,5 euro/kg all'ingrosso, da 9 euro/kg al dettaglio
Carne di cervo	da 15 euro/kg
Beccaccia	da 30 a 50 euro
Concia di una pelle di volpe o l'imbalsamazione di una specie protetta	da 300 a 2.500 euro
Settimana di caccia illegale in Ungheria, Serbia o Montenegro o nel sud Italia	da 1.000 a 4.000 euro
Certificato Cites riciclato da un esemplare di rapace morto	anche 2.000 euro
Affitto mensile in Campania di un bunker illegale con relativo stagno artificiale	da 7.500 a 15.000 euro
Modifica o realizzazione di un'arma vietata, dotata di silenziatore e puntatore laser	da 2.000 a 5.000 euro
Coppia di aquile	dai 6.000 agli 8.000 euro, valore triplo se accompagnate da certificati Cites riciclati
Gipeto, provvisto di documentazione Cites riciclata	fino a 20.000 euro
Aquila del Bonelli, in Arabia Saudita	pagata fino a 25.000 dollari

Illeciti contro i piccoli passeriformi

Dai turdidi ai fringillidi, dalle beccacce alle allodole vengono catturati piccoli nei nidi o adulti con reti, trappole e ogni altro mezzo, per poi essere venduti vivi, come richiami ai cacciatori, o morti, per i ristoratori che offrono piatti a base di uccellini.



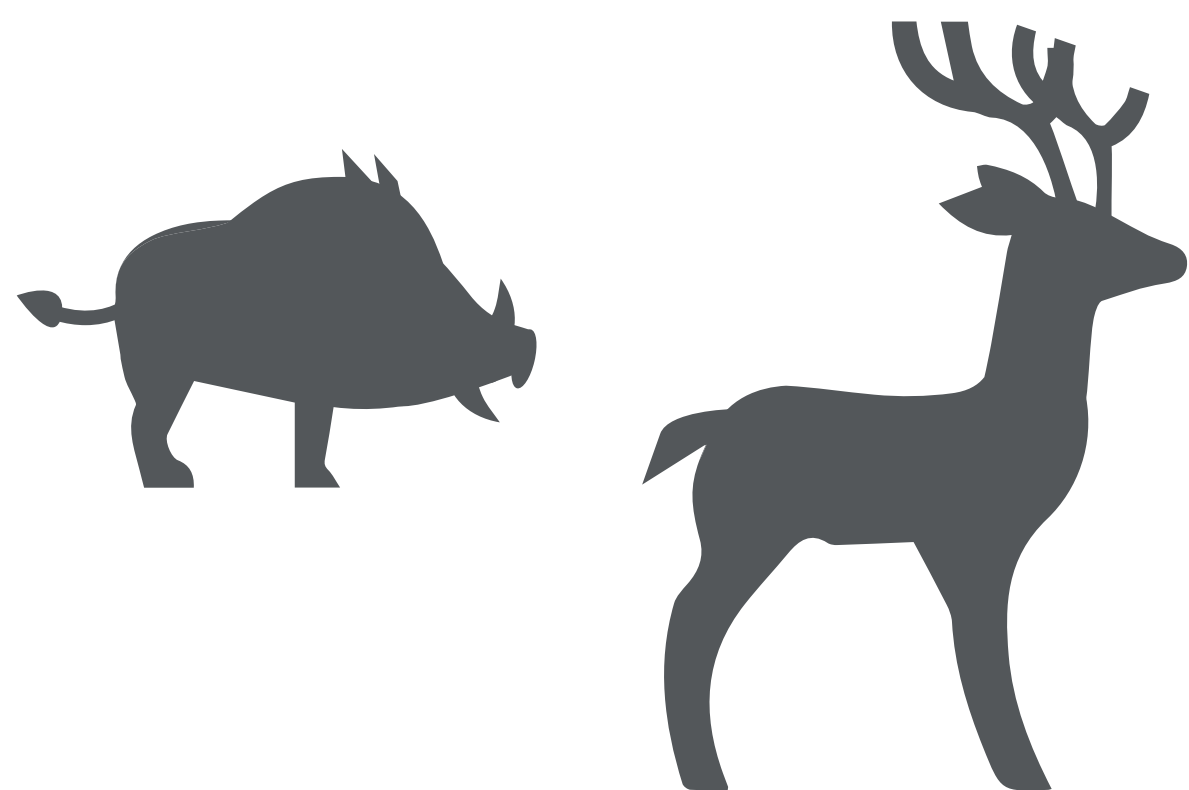
**Da 1 a 2 milioni
di animali**



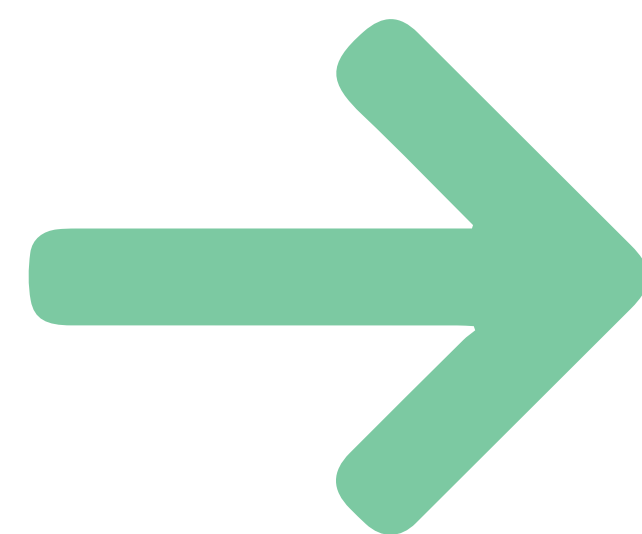
**Tra 50 e 70 milioni
di euro**

Illeciti contro gli ungulati

Cinghiali, caprioli, cervi e daini, vengono uccisi a fucilate o catturati con lacci o trappole e, senza alcun controllo sanitario, macellati e venduti ad agriturismi e trattorie di tutta la penisola.



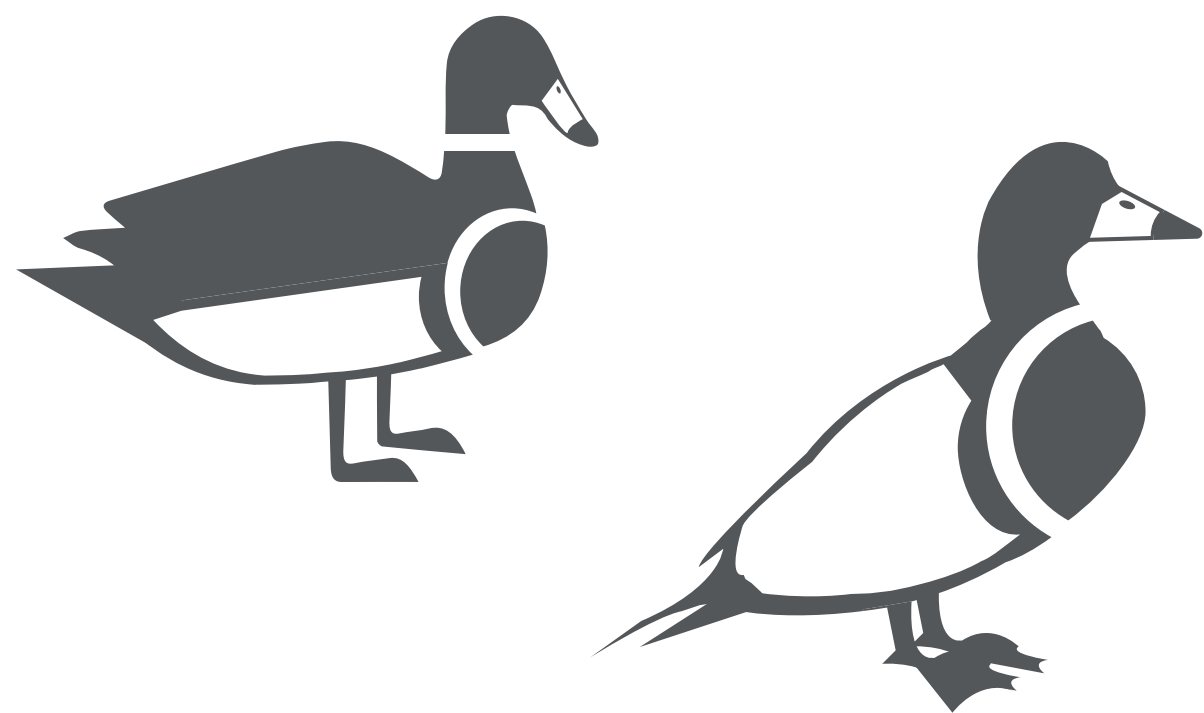
Oltre 200.000
animali



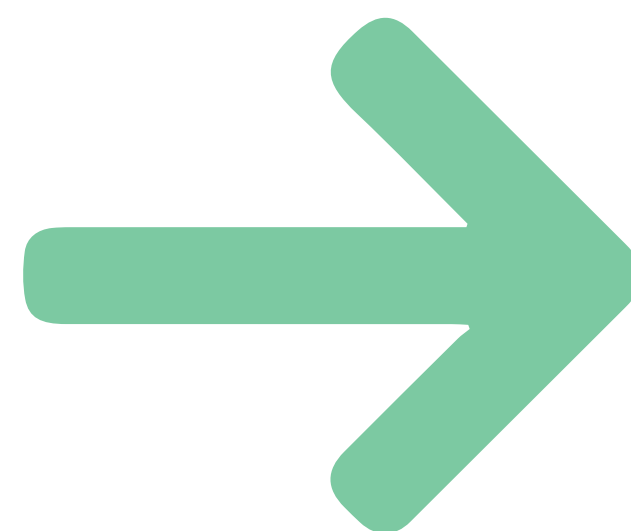
Tra 70 e 100 milioni
di euro

Illeciti contro gli anatidi

Germani reali, moriglioni, alzavole, marzaiole e specie minacciate come la moretta tabaccata, oltre 100.000 animali all'anno per un giro d'affari, tra "affitto" delle postazioni (botti) da cui possono essere cacciati e vendita degli animali uccisi ai ristoranti, compreso tra i 30 e i 50 milioni di euro.



**Oltre 100.000
animali**



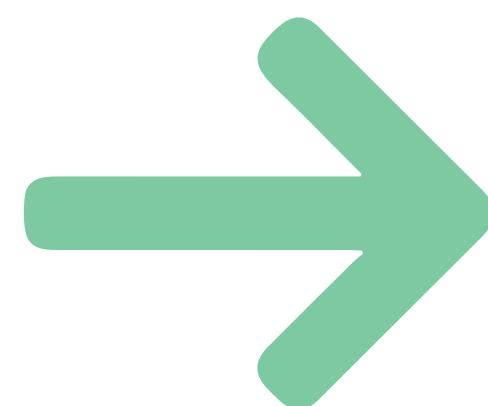
**Tra 30 e 50 milioni
di euro**

Caccia ai migratori senza limiti

All'estero e in alcune aree come Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e nelle aree private nel Delta del Po, nelle province di Rovigo, Ferrara e Ravenna, vengono offerti pacchetti di "turismo venatorio" del tutto illegali, senza limiti di carniere o di specie.



Centinaia di migliaia di animali



Tra 50 e 100 milioni di euro



Le richieste di Legambiente

L'inserimento in Costituzione della tutela della biodiversità chiede con urgenza a Governo e Parlamento di adeguare il quadro normativo per la tutela della fauna selvatica in Italia e di individuare le Istituzioni pubbliche che, per precipua finalità istituzionale, saranno concretamente e direttamente impegnate a garantire tale importante interesse collettivo del Paese. Ogni giorno “perso” siamo consapevoli sarà un giorno in più con migliaia di animali selvatici uccisi e torturati senza alcuna possibilità di tutela della biodiversità di cui sono parte essenziale. Le molteplici esigenze di tipo sanitario che hanno travolto la società in questi ultimi due anni rendono solo ancor più urgente tale intervento.



Modificare la normativa quadro per tutelare tutte le specie animali selvatiche, inserendo anche i delitti per gli illeciti contro gli animali selvatici, prevedendo adeguati strumenti e risorse affinché ciò si realizzi, compreso il rafforzamento del sistema sanitario veterinario per la prevenzione di zoonosi e patologie animali che possano avere pesanti ricadute sociali

Le richieste di LEGAMBIENTE

2



Ripensare la pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale per la tutela della biodiversità e di tutte le specie animali selvatiche, con “percentuali” attente e coerenti alle prioritarie minacce dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità, unitamente al profondo cambiamento sociale avvenuto in Italia e agli obiettivi da raggiungere entro i prossimi trent’anni

3



Impedire che sia una sola categoria sociale a “guidare” le scelte di gestione della fauna selvatica omeoterma, per prevenire e superare conflitti con altre categorie sociali ed impedire le incongruenze dovute al condizionamento prevalente di un solo interesse

Le richieste di LEGAMBIENTE

4



Rafforzare, in personale, strumenti e risorse, e specializzare il personale degli organi inquirenti per consentire la massima efficacia al contrasto dei crimini contro la fauna selvatica e, quindi, poter avviare la migliore azione preventiva

5



Approntare un sistema pubblico trasparente, digitale, regolarmente alimentato e accessibile a tutti di pubblicazione dei dati sulla gestione della fauna selvatica, a partire dal loro status di conservazione, alle misure pubbliche preventive messe in atto per la riduzione dei conflitti con le attività umane, ai dati del sistema sanitario veterinario su zoonosi e patologie animali, ai dati spaziali e giornalieri di prelievo per le specie di cui è data concessione



LEGAMBIENTE

per info: sosanimali@legambiente.it

legambienteanimalhelp.it/animalincitta

